



Prot. n. 6517
del 29.03.2017

AVVISO

COMUNICAZIONE AVVIO DEL PROCEDIMENTO (ai sensi dell'art.11e 16 del DPR 327/2001 e smi)

PREMESSO CHE

- il 24.05.2002, con deliberazione n. 01/02, la Conferenza dei Sindaci dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 2 – Lazio Centrale – Roma ha approvato la Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.);
- il 06.08.2002 il Presidente della Provincia ed il Presidente della Società Acea ATO 2 S.p.A. – Gruppo ACEA S.p.A. hanno sottoscritto la Convenzione di Gestione;
- dall'1 gennaio 2003 ACEA ATO 2 S.p.A. riveste il ruolo di gestore del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale "Lazio Centrale – Roma" (ATO 2);
- il Comune di Rignano Flaminio, con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 22.10.2004, ha approvato la Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato ed i relativi allegati;
- sono in corso le trattative finalizzate al trasferimento del Servizio Idrico Integrato in favore di Acea ATO 2 S.p.A.;
- con delibera n° 50 il Consiglio Comunale in data 20/10/2016 ha dichiarato la demanialità delle predette aree, essendo presenti sia l'elemento soggettivo della proprietà in capo al Comune di Rignano Flaminio, sia l'elemento finalistico dell'uso pubblico accertato che viene esercitato da una collettività di soggetti appartenenti ad un gruppo territoriale omogeneo;
- su alcune porzioni di aree private di cui all'allegato elenco, insistono alcuni impianti idrici e di depurazione afferenti al S.I.I. di proprietà del Comune di Rignano Flaminio, per i quali, seppur in presenza di accordi per la cessione bonaria delle aree, non sono mai stati perfezionati i trasferimenti delle stesse al patrimonio comunale; ritenuto che è interesse del Comune di Rignano Flaminio accorpate al proprio patrimonio o asservire le aree su cui ricadono i sopracitati impianti, al fine di regolarizzare lo stato giuridico di tali beni e renderli corrispondenti alla situazione di fatto, avvalendosi della facoltà concessa dalla normativa di cui all'art. 42 bis del DPR 327/2011 e s.m.i secondo il quale "valutati gli interessi in conflitto, l'autorità che utilizza un bene immobile per scopi di interesse pubblico, modificato in assenza di un valido ed efficace provvedimento di esproprio o dichiarativo della pubblica utilità, può disporre che esso sia acquisito, non retroattivamente, al suo patrimonio e che al proprietario sia corrisposto un indennizzo per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale, quest'ultimo forfetariamente liquidato nella misura del dieci per cento del valore venale del bene", detta indennità non risulta dovuta in quanto i proprietari attuali o i loro danti causa avevano assunto l'obbligo di cedere o asservire, a titolo gratuito, al Comune di Rignano Flaminio le aree, di cui all'elenco allegato, per la realizzazione degli impianti sopra menzionati.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI INFORMANO I CITTADINI

Che si provvederà a richiedere al proprio UFFICIO PER L'ESPROPRIAZIONI ai sensi del combinato disposto dell'art. 16, comma 5 e dell'art. 11, comma 2, del sopra citato D.P.R. 327/2001, mediante il presente avviso pubblicato sul sito **www.comune.rignanoflaminio.rm.it** sezione **Avvisi ed Eventi e Albo Pretorio**, sul quotidiano a diffusione locale "Il Messaggero" - Roma completo di elenco ditte e quello pubblicato per estratto sul giornale nazionale "Il Messaggero"; ai sensi dell'art. 42-bis del DPR 327/2001 l'emanazione del provvedimento d'acquisizione e/o l'asservimento delle aree di cui all'elenco allegato.

Che, entro il termine perentorio di trenta giorni, decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso, il proprietario degli immobili coinvolti dagli interventi e dalla procedura di acquisizione/asservimento al patrimonio comunale ed ogni altro interessato avente diritto, possono prendere visione degli elaborati depositati presso l'Ufficio Settore 2 (Lavori Pubblici) e presentare, entro lo stesso termine, in forma scritta a mezzo raccomandata A.R. le proprie osservazioni, al sottoscritto – Responsabile dell'Ufficio anzidetto, competente per la relativa procedura.

IL RESPONSABILE

F.to Ing. Emanuele CALCAGNI